

Postazioni odontoiatriche ridotte e montascale rotto

# Palazzina Asl di Carcare disagi negli ambulatori

## IL CASO/2

CARCARE

La palazzina del Distretto sanitario di via del Collegio, a Carcare, di nuovo al centro delle preoccupazioni degli utenti. Ma dall'Asl assicurano: «L'attività sanitaria, con tutte le prestazioni previste in quella sede, prosegue regolarmente». Già circa un mese fa c'erano state polemiche per il trasferimento a Cairo dei servizi di Assistenza Domiciliare, visto come preludio di una diminuzione dei servizi. In quell'occasione il direttore del Distretto sanitario, Luca Corti, era stato netto: «L'unico cambiamento in programma, in coerenza con la normativa nazionale sulle Case della Comunità e con gli indirizzi regionali di Regione Liguria, è appunto il trasferimento graduale della sede organizzativa dei servizi di ADI, ma, non prevedendo sportelli aperti al pubblico, per l'utente non cambia nulla».

Però si fanno notare altre situazioni. Come per gli ambulatori odontoiatrici, con una delle due poltrone da tempo fuori uso e quindi meno appuntamen-



La palazzina del Distretto sanitario a Carcare

ti. Replicano dall'Asl: «L'attività ambulatoriale prosegue regolarmente utilizzando l'altra postazione, senza che si sia resa necessaria alcuna riduzione delle agende né spostamenti di appuntamenti».

Ma un caso eclatante, che in un certo senso lancia un involontario messaggio di "dismissione" della struttura carcarese, è il montascale per disabili nell'ingresso principale: nonostante sia praticamente nuovo sono più i giorni in cui è bloccato o rotto che quelli in cui funziona, uno stallò che va avanti da quasi un anno. Rispondo dall'Asl: «La situazione del montascale è stata segnalata agli uffici tecnici e

legali competenti, che stanno seguendo la problematica. Attualmente il montascale risulta funzionante».

Infine, qualche perplessità la causa il fatto che non si possa trasferirsi da un piano all'altro della palazzina con le scale o l'ascensore, ma, per la normativa antincendio, si è dovuto "blindare" ogni piano, raggiungibile solo da ingressi o scale indipendenti.

Confermano dall'Asl: «La configurazione attuale degli accessi e dei piani deriva da prescrizioni legate alla normativa antincendio e alla conseguente compartimentazione degli spazi prevista dalla disciplina di sicurezza». M. CA. —